

La Forza dell'Amore

Storia di una band indipendente che è arrivata al successo grazie al suo messaggio sociale

Un 'doctor' è una persona vista con rispetto, che apparentemente è onesta, etica, colta e per questo ha ottenuto un riconoscimento che la rende ammirevole. Un 'cràpula', invece, secondo il dizionario della Real Academia de la Lengua Espanola, è un ubriaccone, un libertino, un uomo dalla vita licenziosa. Queste due parole affiancate, trasformano il loro significato in un'ironica dualità: sono una critica alle apparenze, alle maschere e alle ipocrisie. A quelle persone che si mostrano in un modo e risultano essere tutto il contrario. Per questo, Doctor Kràpula, fu il nome che scelsero 7 musicisti [oggi rimasti in 5] bogotani, al momento di battezzare il proprio gruppo.

La Verdad del Payaso (La Verità del Pagliaccio)

"Esta es la historia del payaso mas alegre, divertido y muy burlón, que existía en una tierra encantada, de sonrisa y diversión. Todo el mundo lo aclamaba, hasta el sujeto mas gruñón, y con solo un movimiento, él causaba sensación..." (Testo di Dr. Krápula)

In una casa del quartiere 'la Floresta', nella zona nord-ovest di Bogotá vivono due dei componenti di DRK: Germàn Martinez, chitarrista, e Sergio Acosta Leòn, che suona le tastiere e la fisarmonica, ma anche gli altri membri del gruppo ne sono visitatori fedeli dacché l'appartamento è diventato il luogo dove tutti trascorrono le giornate.

Nel salotto hanno integrato la sala prove e, al secondo piano, si trova l'ufficio, il luogo dove si riuniscono a prendere decisioni, come quella volta che rifiutarono l'invito di Alvaro Uribe a suonare nella sua prima campagna elettorale. Fu il miglior modo per mostrare il proprio disaccordo alla politica estera aggressiva del poi eletto presidente della Colombia. Sempre al secondo piano si trova un piccolo studio dove registrano i demo delle canzoni che scrivono insieme sotto l'influenza musicale di ciascuno.

DRK è nato come gruppo SKA che in Colombia, alla fine degli anni '80, aveva adepti ed esponenti clandestini, specialmente nel gruppo emergente degli Skins - tribù urbana che si divideva tra le ideologie nazi, comunista e anarchica - che si identificavano con la ribellione del movimento Punk. Si diffuse massivamente intorno al 1990 grazie all'avvento di gruppi come 'Mano Negra', guidato dal carismatico Manu Chao, compositore e cantante di origine francese. Simultaneamente, in tutto il continente, si diffondeva un tipo di Ska fortemente influenzato dai ritmi locali: il Latin Ska. Ed è qui che mosse i primi passi DRK.

Nell'aprile 1998, un gruppo di amici, tra i diciassette e i diciannove anni che già facevano musica per loro conto, decisero di unire le forze e formare una band. Anche se venivano da gruppi sociali differenti, le proprie influenze musicali erano simili, e per questo si incontravano nei circoli 'underground' della città dove andavano a divertirsi dopo le attività scolastiche. Dopo essersi incontrati per tanto tempo, iniziarono a nutrire una preoccupazione comune: una coscienza sociale che non voleva restare impigliata nelle corde di una chitarra, bensì trasformarsi in una chiamata all'azione.

Dieci anni dopo, dalla loro casa in disordine per la presenza di tanti strumenti e persone, i Kràpula parlano di come il loro linguaggio è cambiato. Prima furono adolescenti con inquietudini, poi con rabbia, poi ragazzi con proposte e ora, arrivati ai 30 anni, sono cittadini che cercano di portare cambiamento. “ Vogliamo che i nostri messaggi arrivino alla gente e propongano qualcosa di diverso dalla musica commerciale in questo paese. Crediamo di portare un cambiamento con il nostro Rock.”, dice Mario Munoz, il cantante . Di fatto oggi Dr. Kràpula non si può incasellare nello Ska, né in nessun altro genere specifico, proponendo infatti una mescola ricchissima di suoni con un messaggio.

Hágase sentir (Fatevi sentire)

“Latino hágase sentir. Campesino hágase sentir. Mi negro hágase sentir. Los niños háganse sentir. Nativo hágase sentir. Ustedes háganse sentir. Ausentes háganse sentir. Desterrados háganse sentir” (Letra de Dr. Krápula).

Dr. Kràpula è riuscito a diventare uno dei pochi gruppi indipendenti colombiani a ricevere il beneplacito delle grandi masse e dei mezzi di comunicazione specializzati e commerciali. Tuttavia non ha perso il suo carattere autogestito e indipendente. “ Siamo usciti dall'underground, senza però aver smesso di esserlo, perché essere 'under' non vuol dire vendere poco, bensì avere una posizione chiara. Siamo sempre gli stessi, anche se ora suoniamo in tutto il mondo.”

Anche se sono sempre stati una band indipendente della scena rock bogotana, fin dagli inizi iniziarono a differenziarsi. Nel 2000, dopo essere stati selezionati per la edizione numero sei del 'Rock al Parque' – il festival gratuito più importante dell'America Latina -successe qualcosa di straordinario, che li segnò per sempre. Successe che in conclusione di quei tre giorni di concerto, salì sul palco Manu Chao per suonare di fronte a trentamila persone, indossando una T-shirt che riportava la scritta 'Doctor Krapula'. Si trattava non solo dell'artista più atteso dal pubblico, ma anche di un idolo della band. Quel giorno Manu divenne il loro padrino e guida, non solo in campo musicale, ma anche nella loro lotta sociale. Chao, un ricercatore appassionato delle differenti espressioni musicali e culturali, che con il suo sigillo inconfondibile ha diffuso un messaggio costante di ottimismo e speranza, insegnò loro a fare della propria musica un mezzo, un canale di comunicazione, di unione e presa di coscienza.

I Kràpula iniziarono a manifestare il desiderio di far nascere progetti che contribuissero a fare del mondo un posto migliore. Nel novembre 2005, cento seguaci della band crearono la COMUNIDAD

BOMBEA, uno spazio dove, attraverso i temi del gruppo, si riflette sulla guerra, la povertà, le ingiustizie sociali, la contaminazione dell'acqua ed altri temi importanti. Con la comunità in marcia, i musicisti compresero il valore della propria voce.

Per loro incominciò un nuovo cammino. Dopo diversi viaggi nella Sierra Nevada de Santa Marta – il massiccio più alto del paese, ubicato sulla costa atlantica e che costituisce un ecosistema unico al mondo dove vivono le tribù indigene Arhuaco, Kogi, Wiwa Arzario e Kankuamo – la preoccupazione per la 'pacha mama', terra in lingua quechua, si trasformò in ossessione. Si misero in contatto con Manu Chao, che stava organizzando un concerto internazionale di solidarietà agli indigeni Zapatisti in Messico e, con la sua esperienza, iniziarono una crociata per la difesa degli indigeni colombiani.

Insieme alla leggendaria band bogotana di rock alternativo, gli Aterciopelados, il gruppo reggae Nawal e gli indigeni Kapary Walpa, crearono la fondazione Seykiwia, 'Arte per la Terra' “; Seykiwia è una parola di lingua IKuN, del popolo Arhuaco, che significa 'seme di pensiero'. “Abbiamo scelto questo nome per la nostra fondazione, perché il proposito è espandere la conoscenza per il recupero della terra, delle tradizioni, delle idee, dei pensieri positivi di trasformazione a partire dalla saggezza ancestrale degli indigeni della Colombia e America, attraverso l'arte”, dice David Jaramillo, uno dei portavoce del progetto.

Nuovamente, Rock al Parque fu l'evento in cui si consolidò l'idea. Restarono a bocca aperta i più di 70000 presenti all'edizione numero dodici del festival, nell'anno 2006, nel vedere che l'apertura dell'evento era stata affidata a degli indigeni che intonavano insieme a dei rockers il coro: “ Cantiamo in difesa dell'equilibrio della madre terra, uniti per i diritti dei saggi che la rispettano”, la canzone era 'Amor por la Tierra', il manifesto del movimento Seikywia, che metteva in mostra il nuovo marchio dei DRK, una nuova versione dell'utopia – dalla musica verso la gioventù – fondata sui principi di giustizia sociale, attenzione per l'ambiente e rispetto per i popoli ancestrali.

La Verdadera Lucha (La Vera Lotta)

“Hermano guerrillero, todos somos colombianos. Hermano policía, todos somos colombianos. Hermano paramilitar, todos somos colombianos. Hermano ciudadano, todos somos colombianos. ¿Para qué las armas, para qué la balas? La verdadera lucha es intentar amarnos”. (Testo di Dr. Krápula)

Non è stato un cammino facile per il gruppo, nonostante i premi e i riconoscimenti, che conservano nella loro casa. Ma questo non è un gruppo che si arrende: continuano a combattere nel modo migliore in cui sanno farlo, suonando ovunque, conservando la propria semplicità e regalando musica ogni volta che li si invita ad un evento che li colpisce al cuore. “ E' importante che ci sentano dappertutto – dice Mario Munoz – Che ci ascoltino tutti. Se domani producessero delle docce musicali, vorremmo essere anche lì, perché la gente possa sentirci quando si rinfresca. Solo così, resterà l'eco dei nostri messaggi in chi ci ascolta.” Guarda i suoi compagni, trovandovi quello stesso sguardo complice, in questa casa che è il simbolo di una struttura forte e solida, quella di Docror Krápula, dopo quasi quindici anni di carriera musicale e di amicizia. In ogni

caso continueranno a lottare. Come dice la canzone: “ quello che li rede migliori è lottare con la forza dell’Amore.”

Di Isabel Salazar – Traduz. Marta Brioschi